

No. 3 “Partite? Crudele!”

(pg 11) Che festa! Il Duca qui pur si diverte!

No.4 “Tutto è festa, tutto è gioia”

(pg 13) Che avviene? parlate! ... Narrate, narrate! ... Ebben?
Perduto ha la gobba? non è più difforme?
Infine? Un’amante! Chi il crede?
Quel mostro? Cupido! Cupido beato!

(pg 17) In furia è montato! ... In furia è montato! ...

(pg 19) Ma come? ... Sì, sarà!
Vendetto del pazzo! Contr’esso un rancore
pei tristi suoi modi di noi chi non ha?
Vendetta! vendetta! vendetta! sì! è detto sarà.
Vendetta del pazzo! Contr’eso un rancore
pei tristi suoi modi di noi chi non ha?
Vendetta! Vendetta! Vendetta! Sì! è detto, sarà!
Si vendetta ... si vendetta.

(pg 29) Tutto è gioia, tutto è festa; tutto invitaci a godere!
Oh guardate, non par questa or la reggia del piacere!
Oh guardate, non par questa, oh guardate non par questa
or la reggia del piacer!
Oh guardate, non par questa or la reggia del piacer!

No. 5 “Oh tu che la festa audace hai turbato”

(pg 34) Monterone! ...

(pg 38) Ah!

(pg 40) Oh tu che la festa audace hai turbato, da un genio d’inferno qui fosti guidato;
è vano ogni detto, di qua t’allontana... Va, trema, o vegliardo, dell’ira sovrana;
è vano ogni detto, di qua t’allontana... va, trema, o vegliardo, dell’ira sovrana
tu l’hai provocata, più speme non v’è, un’ora fatale fu questa per te,
un’ora fatale fu questa per te, fu questa per te.

(pg 44) Va, va, trema, o vegliardo, più speme non v’è,
un’ora fatale fu questa per te, fu questa per te!
Va, va, trema, o vegliardo, più speme non v’è,
un’ora fatale fu questa per te, fu questa per te,
più speme non v’è, più speme non v’è, più speme non v’è,
non v’è, non v’è, non v’è, non v’è, non v’è, non v’è, no, non v’è!

No. 9 “Caro nome che il mio core”

(pg 98) Oh quanto è bella! L’amante è quella di Rigoletto! Oh quanto è bella!

No. 10 “Zitti, zitti moviamo a vendetta”

(pg 103) Zitti, zitti, moviamo a vendetta, ne sia colto or che men l’aspetta.
De risore sì audace, costante a sua volta schernito sarà!
Cheti, cheti, rubiamgli l’amante, e la corte doman riderà.
Cheti, cheti, rugiamgli l’amante, e la corte doman riderà!
Cheti, cheti, cheti, cheti; Cheti, cheti, cheti, cheti,

(pg 107) Cheti, cheti, rubiamgli l’amante, e la corte doman riderà,
cheti, cheti, rubiamgli l’amante, e la corte doman riderà.
Derisore sì audace, sì audace e costante,
derisore sì audace a sua volta schernito sarà!
Derisore sì audace, sì audace e costante,
derisore sì audace a sua volta schernito sarà!
Zitti ... cheti ... zitti, cheti,
attenti all’opra, all’opra, all’opra, attenti, attenti all’opra!

(pg 112) Vittoria!

Act III – No. 11 “Parmi veder le lagrime”

(pg 119) Duca, duca! L’amante fu rapita a Rigoletto! ... Dal suo tetto!

(pg 120) Scorrendo uniti remota via, brev’ora dopo caduto il di,
come previsto ben s’era in pria, rara beltà, ... ci si scopri.
Era l’amante di Rigoletto, che, vista appena, si dileguò.
Già di rapirla s’avea il progetto, quando il buffon ... ver noi spuntò;
che di Ceprano noi la contessa rapir volessimo, stolto, credè;
la scala quindi all’uopo messa, bendato, ei stesso fermatenè,
la scala quindi ei stesso, ei stesso ferma, fermatenè.

Salimo, e rapì di la giovinetta a noi ruisci va quindi asportar.
Quand’ei s’accorse della vendetta
restò scornato ad imprecar, ad imprecar,
restò scornato ad imprecar, restò scornato ad imprecare,
restò scornato ad imprecar, restò scornato ad imprecar

restò scornato ad imprecare, restò scornato ad imprecar ...
restò scornato ad imprecar ... resto scornato ad imprecar,
ad imprecar, ad imprecar, ad imprecar, ad imprecar!

(pg 129) Fu da noi stessi addotta or qui.

(pg 135) Oh qual pensiero l’agita, oh qual pensiero l’agita?
come cangiò d’umor, come cangiò, come cangiò d’umor!
Oh qual pensiero l’agita, oh qual pensiero l’agita?
come cangiò d’umor, come cangiò, come cangiò d’umor, come cangiò,
cangiò d’umor! come cangiò, cangiò d’umor! come cangiò, cangiò d’umor!

No. 12 “Cortigiani, vil razza dannata”

(pg 138) Ei vien! Silenzio. Oh buongiorno, Rigoletto. ... Ah! Ah! Ah!
(pg 140) Guardate com’è inquieto! ... Sì! sì! guardate com’è inquieto!
(pg 141) Ve’, ve’, come tutto osserva! ... Sì, dorme ancora.
(pg 143) E non capisci che per ora vedere non può alcuno? ... Chi?
(pg 145) Se l’amante perdesti, la ricerca altrove. ... La sua figlia!

No. 13 “Tutte le feste al tempio”

(pg 155) Coi fanciulli e co’dementi spesso giova il simular.
Partiam pur, ma quel ch’ei tenti non lasciamo d’osservar.

No. 18 “Somiglia un Apollo”

(pg 201) *Passing wind behind the scenes, with closed mouths*) Mmmm ...

(END OF THE OPERA)